

Primo Piano - *Papa Leone XIV rientra a Roma dal Perù: "Più dialogo e ponti, meno guerre. Dimissioni preventive? Non servono"*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'aereo proveniente da Lima è atterrato a Fiumicino con quasi un'ora e mezza di anticipo. Nella conferenza stampa in volo il Pontefice ha fatto il punto sulle elezioni americane, sull'entusiasmo dei fedeli peruviani e sulle sue condizioni di salute dopo il recente intervento chirurgico.**

Si è concluso con quasi un'ora e mezza di anticipo rispetto alla tabella di marcia il viaggio apostolico di Papa Leone XIV in Sudamerica. L'aereo della compagnia Latam proveniente da Lima è atterrato all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino alle 8.47 di questa mattina, rispetto alle 10.25 inizialmente previste, riportando il Pontefice nella Capitale dopo undici giorni di missione pastorale che hanno richiamato complessivamente circa 15 milioni di fedeli, culminati nell'ultima messa celebrata alla spianata della base aerea Las Palmas davanti a un milione e mezzo di persone. Durante il tradizionale incontro con i giornalisti sul volo di ritorno, Leone XIV ha affrontato diversi temi d'attualità internazionale e personale. Interpellato sull'esito delle elezioni di Midterm negli Stati Uniti — alle quali lui stesso ha partecipato al voto — e sull'attuale scenario globale segnato da conflitti e tensioni ibride, il Papa ha invocato un cambio di passo: "Vorrei vedere più capacità di dialogo, di costruzione di ponti, di riconciliazione, meno polemica, meno guerra, meno divisioni. So che è un sogno ma allo stesso tempo so che è possibile", ha dichiarato, precisando di non voler entrare nel merito delle dinamiche politiche: "Noi promuoviamo la Dottrina sociale della Chiesa, cerchiamo di promuovere dialogo e capacità di ascolto". Non è mancato un passaggio dedicato alle sue condizioni di salute, a circa un mese dall'intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore. Alla domanda se abbia predisposto, come alcuni suoi predecessori, una lettera di dimissioni preventive in caso di grave impedimento, il Pontefice ha risposto in modo netto: "No, per adesso non vedo necessità, grazie a Dio. Il diritto canonico ha già diversi punti che trattano questo tema. Sono nelle mani di Dio, come ho detto, continuo; eventualmente lo farò, penso, però per adesso non vedo il bisogno, grazie". Il Papa ha infine commentato con ironia e affetto l'episodio avvenuto durante il giro in Papamobile a Lima, quando un rosario lanciato dalla folla lo ha colpito al volto senza procurargli alcuna conseguenza: "Sono cose che uno porta nel cuore, chissà se nell'occhio, ma la verità è che qui c'è entusiasmo, profonda fede, speranza di ricevere la benedizione del Signore. Questa vicinanza è un messaggio da entrambe le parti e poter condividere la fede con allegria, dare la benedizione, mi dà gioia", ha concluso Leone XIV, sottolineando: "Ricevo tanto da questo affetto, da questa devozione, da questo entusiasmo". Ad accogliere simbolicamente il rientro del Pontefice in Italia è giunto anche il messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha rimarcato il valore del pellegrinaggio appena concluso: "I suoi appelli

alla pace aprono orizzonti di speranza", ha scritto il Capo dello Stato, aggiungendo che "c'è bisogno, soprattutto tra i giovani, di una guida sicura".

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it